

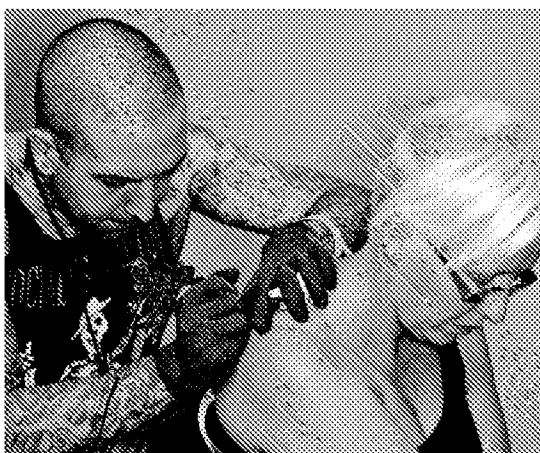
Non solo ambulanti: oltre agli iper, aprono anche parrucchieri ed estetiste

Potranno aprire anche i barbieri, i parrucchieri, i negozi di estetista e i centri di piercing e tatuaggio. E' quanto prevede l'ordinanza specifica emessa dall'assessorato alle Politiche economiche del Comune di Modena. Dopo gli ipermercati, si allarga quindi l'elenco degli esercizi commerciali che resteranno aperti anche in questo giorno di festa, alimentando le polemiche.

Da parecchi giorni infatti serpeggia molta preoccupazione per l'interpretazione che i colossi alimentari della città hanno dato delle possibilità liberalizzatrici che il governo ha loro offerto (Monti ha detto aperti quando volete, non aperti sempre). Un forte sentimento di frustrazione sta prendendo i dipendenti dei grandi negozi che ancora non sanno che cosa li attenderà nel futuro, nè quando e se, potranno ricominciare a sperare in un turno di riposo settimanale. Ma non solo, la rabbia monta anche tra i proprietari dei negozi dei centri commerciali che, volenti o nolenti, sono costretti ad adeguare i loro ritmi alle aperture del marchio di traino, e c'è malumore anche tra i proprietari dei piccoli negozi che sentono di non poter correre tanto.

«Siamo con monsignor Lanfranchi quando dice che una liberalizzazione selvaggia rischia seriamente di minare il valore inestimabile della famiglia, ma anche

che occorre misura - ha sottolineato Lapam, forse sperando in un effetto positivo del messaggio lanciato dal Vescovo due giorni fa -. Un sano pragmatismo, naturalmente a partire da valori condivi-



si, può rappresentare una soluzione equa per tutti». Ma il monito di Lanfranchi a non abusare delle liberalizzazioni sembra destinato a restare inascoltato.

